

MOSAIC

THE JOURNAL FOR LANGUAGE TEACHERS

Founded in 1993

by ANTHONY MOLLIKA

vol. 15 n. 1 2024

MILAN 2024

MOSAIC

The Journal for Language Teachers

vol. 15 - 1/2024

ISSN 1195-7131

ISBN 979-12-5535-444-4

Founder: ANTHONY MOLLIKA †, *Professor emeritus, Brock University*

Editors

ROBERTO DOLCI, *Università per Stranieri di Perugia*

SILVIA GILARDONI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Members of the Editorial Board

ENZA ANTENOS, *Montclair University*

PAOLO BALBONI, *Università di Venezia, Ca' Foscari*

MONICA BARNI, *Università di Roma La Sapienza*

RYAN CALABRETTA-SAJDER, *University of Arkansas*

MARIO CARDONA, *Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

VALENTINA CARBONARA, *Università per Stranieri di Perugia*

MANUEL CÉLIO CONCEIÇÃO, *Universidade do Algarve*

LETIZIA CINGANOTTO, *Università per Stranieri di Perugia*

VINCENZO DAMIAZZI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

MARIAPIA D'ANGELO, *Università degli Studi Chieti-Pescara, G. D'Annunzio*

MARCEL DANESI, *University of Toronto*

FRANCESCO DE RENZO, *Università di Roma La Sapienza*

ROBERT GRANT, *University of Ottawa*

MARTA KALISKA, *Nicolaus Copernicus University in Toruń*

MARCO LETTIERI, *University of Puerto Rico*

MARIA VITTORIA LO PRESTI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

MARIA CECILIA LUISE, *Università Cà Foscari di Venezia*

CARLA MARELLO, *Università degli Studi di Torino*

MARIO PACE, *University of Malta*

BORBALA SAMU, *Università per Stranieri di Perugia*

ELISABETTA SANTORO, *Universidade de São Paulo*

MASSIMO VEDOVELLI, *Università per Stranieri di Siena*

ANDREA VILLARINI, *Università per Stranieri di Siena*

ANNALISA ZANOLA, *Università degli Studi di Brescia*

Il volume è stato pubblicato grazie al contributo finanziario del Dipartimento di Scienze linguistiche e letterature straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo dell'Università per Stranieri di Perugia

© 2024 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)

web: libri.educatt.online

LETIZIA CINGANOTTO

L'Intelligenza Artificiale per la didattica dell'italiano LS in una iniziativa di formazione internazionale per docenti

Abstract

The contribution stems from the scientific debate on Artificial Intelligence (AI) in language education and in teaching Italian as a second/foreign language, highlighting its potential for personalization, immediate automated feedback, and increased learner participation and motivation.

The study examines a training initiative on AI topics for teaching Italian as a foreign language, aimed at a sample of Italian language teachers in Mexico. These teachers were invited to experiment with several AI tools, including the Curipod platform and the AIDI chatbot.

Participants were given a questionnaire to collect their perceptions and reactions regarding the use of AI in teaching Italian. The responses were very encouraging, showing a perceived added value of AI for lesson planning, particularly for personalizing learning paths, providing automatic feedback, fostering collaboration, and developing the four Modes of Communication provided by the Common European Framework for Reference of Languages, Companion Volume (CEFRVCV), especially production, interaction, and vocabulary enrichment. The conversational practice activity through creating simulated learning scenarios was especially appreciated, as it can help improve linguistic and communicative competence by encouraging learner participation as a true "social agent."

The main challenges that emerged were the need for specific training on AI-related topics and the importance of sharing experiences and teaching practices within the teaching community to support the gradual integration of methodological innovations driven by the AI revolution.

Keywords

Artificial Intelligence, Italian as a foreign language, chatbot, Curipod, AIDI.

1. Introduzione

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta rivoluzionando il mondo dell'istruzione e della formazione, coinvolgendo inevitabilmente anche l'ambito dell'educazione linguistica.

Fondata sull'informatica, l'Intelligenza Artificiale si articola in molteplici sotto-discipline, tra cui spiccano il *machine learning* (apprendimento automatico), che consente ai sistemi di riconoscere schemi e apprendere dai dati, il *deep learning* (apprendimento profondo), che sfrutta grandi quantità di dati per simulare processi decisionali analoghi a quelli umani, e l'elaborazione del linguaggio naturale (*Natural Language Processing* – NLP), finalizzata all'analisi e all'interpretazione semantica dei testi mediante algoritmi avanzati.

In questi ultimi anni, i sistemi digitali alimentati dall'IA hanno raggiunto un grado di sofisticazione tale da superare il mero funzionamento meccanico, assumendo forme di interazione che imitano i comportamenti sociali umani. Questa evoluzione incide profondamente sulle abitudini della vita quotidiana, sulla comunicazione e sull'apprendimento. Un esempio significativo è rappresentato dai chatbot come Siri o Alexa, che, attraverso algoritmi di apprendimento automatico, sono in grado di comprendere le richieste dell'utente e di fornire risposte reattive in modo naturale (Smutny, Schreiberova 2020).

Nel settore dell'istruzione, ha preso forma un ambito di ricerca interdisciplinare noto come *Artificial Intelligence in Education* (AIEd), volto a ripensare le pratiche educative e i processi di apprendimento e insegnamento, mediante l'impiego di tecnologie basate sull'IA (Xu, Ouyang 2022). In questo contesto l'Intelligenza Artificiale può assumere ruoli differenti: può rappresentare essa stessa un oggetto di insegnamento diretto, agire da mediatore, o fungere da supporto integrativo alle attività didattiche.

Secondo Zawacki-Richter et al. (2019), l'IA applicata all'educazione trova impiego in quattro ambiti principali: la personalizzazione e l'adattamento del percorso formativo in funzione delle esigenze individuali; la valutazione intelligente con feedback mirati; la profilazione e la previsione delle performance degli studenti; l'implementazione di sistemi di tutoraggio intelligente (*Intelligent Tutoring Systems* – ITS). Tali applicazioni prendono forma nei chatbot basati su NLP, in grado di simulare il dialogo umano e proporre percorsi di apprendimento interattivi e personalizzati (Fryer et al. 2017). Inoltre, i sistemi di *learning analytics* integrati in piattaforme come Moodle permettono la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle attività degli studenti, offrendo agli insegnanti strumenti utili per monitorare i processi di apprendimento, formulare previsioni sui risultati e apportare interventi correttivi tempestivi e mirati (Alonso-Fernández et al. 2019).

Nel campo dell'insegnamento e apprendimento linguistico, l'IA sta progressivamente conquistando un ruolo centrale in ogni ordine e grado di istruzione. Infatti, attraverso la didattica tradizionale non sempre si riesce a garantire una comunicazione autentica e efficace: gli strumenti di IA possono rappresentare un valore aggiunto in questa direzione. L'impiego di chatbot nell'apprendimento delle lingue, ad esempio, consente agli studenti di esercitarsi nella conversazione e nell'interazione tra pari, spesso limitate nell'istruzione formale (Jeon et al. 2023). La possibilità di operare in ambienti di apprendimento dinamici e interattivi, che simulano situazioni e scenari reali, favorisce il miglioramento della *fluency* e della *accuracy*, rispettando i diversi stili cognitivi, le preferenze e i ritmi individuali, nonché l'*agency* dell'apprendente come vero "agente sociale" (Piccardo, North 2019).

Numerosi studi hanno evidenziato l'efficacia delle piattaforme di *Intelligent Tutoring Systems* nell'ambito dell'apprendimento linguistico, in cui la pratica costante e il feedback tempestivo, soprattutto nelle prime fasi del processo di apprendimento, si rivelano elementi imprescindibili per l'acquisizione di concetti complessi (VanLehn 2011).

L'importanza del feedback nell'apprendimento linguistico è ampiamente riconosciuta in letteratura: Hattie e Timperley (2007) lo definiscono come uno dei catalizzatori più potenti per l'apprendimento, purché sia continuo, correlato a compiti ben definiti,

specifico, coerente con gli obiettivi, stimolante e capace di coinvolgere attivamente lo studente.

Le capacità analitiche e predittive dell'Intelligenza Artificiale, applicate alle performance linguistiche individuali, consentono a docenti e tutor di ottenere una visione dettagliata dei progressi dei singoli apprendenti, facilitando la personalizzazione degli interventi didattici. Qualora emergano difficoltà nell'acquisizione di strutture linguistiche specifiche, l'IA è in grado di rilevare tali criticità, offrendo supporti supplementari e adattando in tempo reale i contenuti proposti. Questo approccio orientato ai dati (*data-driven*) contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'apprendimento, rispondendo in maniera efficace alle esigenze individuali degli studenti e promuovendo, dunque, il successo formativo (Dede et al. 2016).

Inoltre, le piattaforme educative basate sull'IA favoriscono l'accesso a un'istruzione linguistica di elevata qualità, grazie alla loro natura scalabile, flessibile e inclusiva, rivelandosi, pertanto strumenti strategici per la promozione dell'equità educativa a livello globale (Collins, Halverson 2018).

Gli ambienti didattici potenziati dalla tecnologia e dall'IA sono in grado di incrementare la motivazione, l'*agency* e la partecipazione degli studenti. In particolare, si possono menzionare tra i numerosi vantaggi: una maggiore autonomia e personalizzazione, un ampliamento delle opportunità comunicative, una valorizzazione delle competenze digitali pregresse, una maggiore efficacia nell'insegnamento basato su contenuti, come nel caso della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) (Cinganotto 2021; Cinganotto 2025), una esposizione a materiali interculturali, una maggiore rilevanza della lingua target e l'introduzione di pratiche valutative alternative (Cinganotto et al. 2024).

Nel contesto dell'educazione linguistica, l'integrazione degli strumenti di IA si articola attraverso una vasta gamma di tecniche e strategie didattiche. All'interno delle classi di lingua seconda/straniera, le attività digitali non sono limitate alla presentazione, alla pratica o alla valutazione, ma comprendono anche la creazione, la produzione e la pubblicazione di contenuti, promuovendo così un apprendimento attivo, partecipativo e autentico (Cinganotto, Montanucci 2025).

L'IA nell'educazione linguistica può veramente aprire a docenti e studenti l'accesso ad una pluralità di nuovi mondi, in precedenza sconosciuti, stimolando la "curiosità, la scoperta e la meraviglia all'alba dell'Intelligenza Artificiale" (Fei-Fei Li 2024).

2. L'iniziativa di formazione internazionale

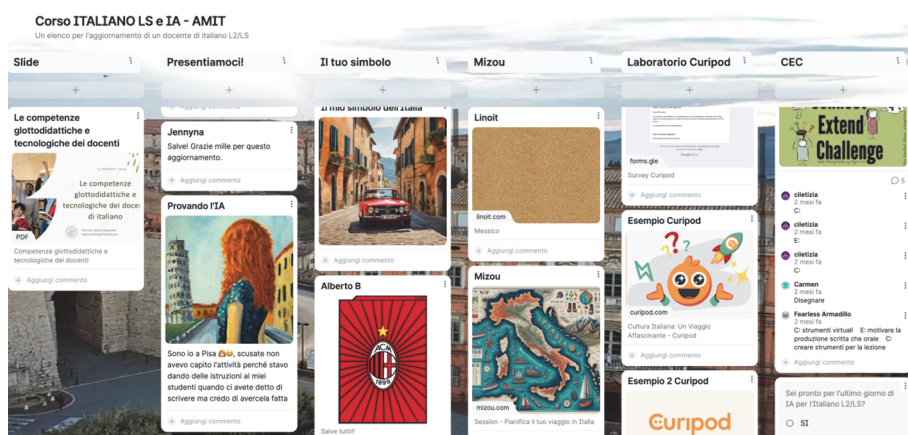
Il presente contributo concentra l'attenzione su una iniziativa di formazione della durata di 15 ore, rivolta a docenti di italiano LS in servizio presso le scuole e le università messicane.

Il corso, erogato interamente online nel mese di marzo 2025, mirava a guidare i partecipanti nella scoperta e sperimentazione di strumenti e piattaforme di IA per l'italiano come lingua straniera, per una successiva integrazione all'interno dei vari contesti di insegnamento.

Le percezioni e reazioni dei partecipanti sull'uso dell'IA sono state raccolte e esaminate attraverso strumenti quantitativi e qualitativi, nello specifico attraverso un Google Form e una griglia di valutazione delle interazioni con un chatbot. I commenti liberi sono stati categorizzati in base all'analisi tematica utilizzando la *Framework Analysis* (Goldsmith 2021).

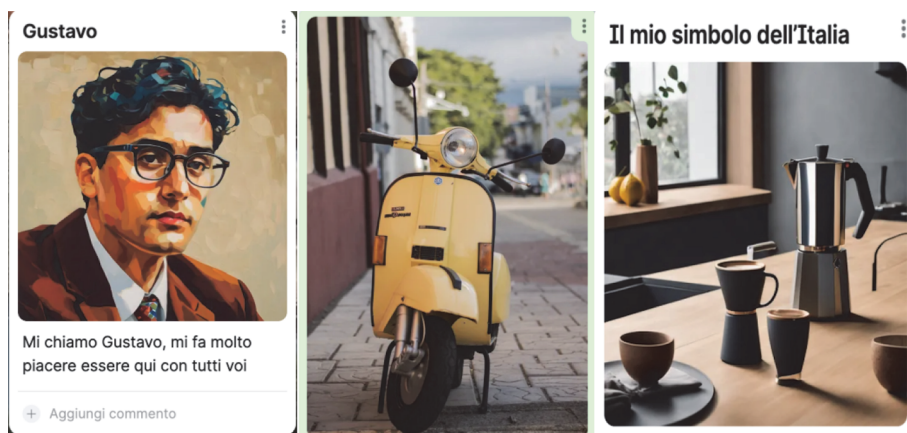
Il padlet dedicato all'iniziativa rappresentava l'ambiente di apprendimento in cui poter riflettere e sperimentare i vari *tool* proposti, favorendo dunque, la creazione di una comunità di pratica di docenti entusiasti e appassionati di tecnologie per la didattica dell'italiano.

Fig. 1 - Il padlet del corso



Il padlet stesso ha rappresentato il primo strumento di familiarizzazione con l'IA, attraverso la funzione "text-to-image", che permette di generare immagini in modo creativo e originale, accompagnandole con un testo o una didascalia, come il ritratto di un partecipante, Gustavo nello screenshot di seguito, oppure i simboli dell'Italia e del "soft power italiano", come la vespa, o la moka.

Fig. 2 - "Text-to-image" in Padlet



3. Una piattaforma di IA per la progettazione didattica: Curipod

Tra le varie sperimentazioni effettuate con i corsisti, si cita in questa sede il percorso didattico progettato con Curipod, una piattaforma di IA che permette di selezionare la lingua target, il *grade* di riferimento, in base al sistema K12, il *topic* e gli obiettivi di apprendimento.

La piattaforma Curipod, sperimentata con successo anche in ambito di valutazione (Moreira, Teles 2024), si distingue per le sue molteplici funzionalità. Questo strumento consente di generare presentazioni, attività, domande e feedback in base agli obiettivi di apprendimento predefiniti e agli interessi degli studenti. Uno dei vantaggi immediati di Curipod è la sua interfaccia intuitiva: docenti e studenti ne apprezzano la facilità d'uso e la rapidità di accesso alle varie funzionalità.

La caratteristica più interessante è la possibilità di progettare intere lezioni, complete di diapositive e attività interattive, a partire da un semplice prompt testuale fornito dall'insegnante. Specificando l'argomento della lezione e il livello scolastico di riferimento, il sistema IA genera una proposta didattica strutturata, composta da slide modificabili. Gli studenti possono accedere ai contenuti tramite un codice QR e interagire rispondendo in tempo reale alle domande e agli stimoli proposti.

Lo strumento utilizza l'IA per analizzare l'input del docente e generare contenuti pertinenti, accurati e personalizzati, avvalendosi di tecniche di elaborazione del linguaggio naturale, quali riassunto testuale, parafrasi, domande e risposte, descrizione di immagini e rilevamento di oggetti.

È possibile personalizzare ulteriormente i materiali, integrando immagini, video, audio, animazioni e altri elementi per rendere le lezioni più coinvolgenti. Una funzionalità particolarmente utile è la possibilità di importare presentazioni PowerPoint o Google Slides preesistenti e potenziarle con attività interattive come sondaggi, nuvole di parole, domande aperte e disegni.

Curipod impiega, inoltre, l'IA per fornire feedback adattivi e indicazioni personalizzate agli studenti durante lo svolgimento delle attività, garantendo coerenza con i criteri stabiliti e facilitando il processo valutativo. Il feedback generato da Curipod tramite tecniche NLP e *Machine Learning* comprende analisi del sentiment, classificazione e generazione di testi, e apprendimento per rinforzo.

Infine, Curipod promuove la creazione di una comunità di pratica: da un lato, i docenti possono condividere idee ed esperienze, consultare e commentare le lezioni degli altri utenti; dall'altro, lo strumento mira a stimolare la curiosità e il coinvolgimento degli studenti, favorendo al contempo lo sviluppo dell'*AI literacy*, l'approccio critico e consapevole all'IA (Sbardella, Montanucci 2024).

4. Il percorso di italiano LS con Curipod

Ai corsisti è stato proposto un percorso di italiano LS sulla cultura italiana, generato da Curipod con il seguente prompt: "crea una lezione di italiano LS rivolto a apprendenti adulti di livello intermedio, sulla cultura italiana, con riferimento ai principali simboli della lingua, dell'arte, delle tradizioni e della cucina".

Di seguito il feedback di Curipod sulla lezione generata, che sottolinea alcuni fraintendimenti e luoghi comuni, come la “romanticizzazione” di alcuni aspetti, senza una piena comprensione delle origini, della storia e del significato dei simboli culturali italiani. Con l’obiettivo di superare queste credenze errate, Curipod propone un percorso “hands-on” laboratoriale, attraverso un viaggio immersivo alla scoperta della cultura italiana.

Learning objective

The learning objective of this lesson is to explore and appreciate various aspects of Italian culture, including its language, traditions, and cuisine.

Lesson summary

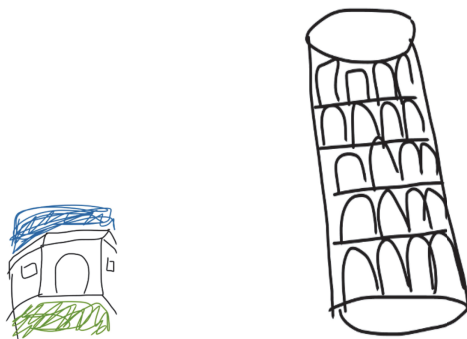
💡 Most common understandings: “Students generally understand the iconic elements of Italian culture such as architecture (Colosseo), cuisine (pizza), and places (Venezia, Perugia). They recognize famous landmarks and associate Italy with its rich historical and cultural heritage”.

✖ Most common misconceptions: “Students confuse specific cultural or historical facts, like attributing general architectural styles or food items directly to certain cities without clear differentiation. Some also romanticize aspects without a deep understanding of their origins or significance.”

📋 Action item: “Organize an ‘Italian Culture Day’ where students can participate in cooking Italian dishes, building models of Italian landmarks, and presenting on different aspects of Italian culture. This hands-on experience will help clarify misconceptions and deepen their appreciation and understanding of the topics discussed.”

Tra le attività proposte ai corsisti, quella più apprezzata è stata la funzionalità del disegno, che consente la transcodificazione dell’input, integrando la dimensione ludica: i corsisti si sono divertiti a esprimere in forma grafica le loro idee sull’arte italiana. Di seguito l’Arco Etrusco di Perugia e il Colosseo di Roma disegnati da due partecipanti.

Fig. 3 – *Simboli dell’arte italiana disegnati dai corsisti*



Tra le altre attività proposte da Curipod, vi è un task di produzione scritta, con feedback automatico, che identifica eventuali errori di tipo morfo-sintattico e grammaticale e incoerenze di tipo semantico e suggerisce proposte di miglioramento, come nell’estratto seguente, in cui un partecipante individua la gastronomia e l’architettura come simboli



della cultura italiana, e l'IA fornisce suggerimenti per un ampliamento della produzione scritta, che, per esempio, può essere effettuato anche in asincrono e in cartaceo.



Quale elemento della cultura italiana ti affascina di più e perché?

Answer: gastronomia e architettura

Mi piacciono molto gli edifici e il loro aspetto, mi piacerebbe anche provare i piatti tipici di quella regione.

Feedback: Ottima scelta! 🍷🏛️ Hai identificato due aspetti fondamentali della cultura italiana.

- Prova ad approfondire cosa ti affascina di più della gastronomia o dell'architettura specifica.
- Cerca di collegare i piatti tipici alle regioni italiane che ti interessano.
- Spiega come questi elementi italiani si confrontano con aspetti culturali del tuo paese.

5. Il questionario somministrato ai partecipanti

Ai partecipanti è stato somministrato un questionario finalizzato a comprendere le percezioni e le reazioni dei corsisti sull'uso dell'IA nella didattica dell'italiano LS, con particolare riferimento alla piattaforma Curipod.

I partecipanti erano 51 docenti tra i 45 e i 60 anni per il 54,9% e tra i 30 e i 45 anni per il 21,6%.

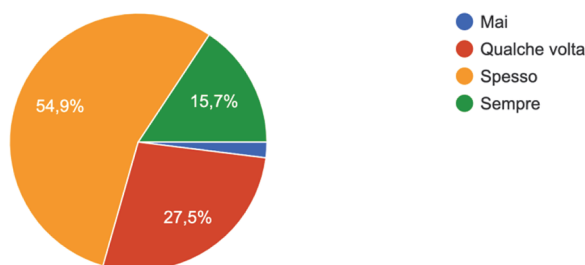
La maggior parte di essi insegnava nella scuola secondaria (52,9%), ma nel campione vi erano anche docenti in servizio nelle università e nell'istruzione degli adulti.

Più della metà dei rispondenti utilizzava già "spesso" le tecnologie per la didattica e il 27,5% "qualche volta", come illustrato nella figura 4.

Fig. 4 – Frequenza dell'uso della tecnologia nella didattica

5. Con quale frequenza utilizza strumenti digitali nella didattica?

51 risposte



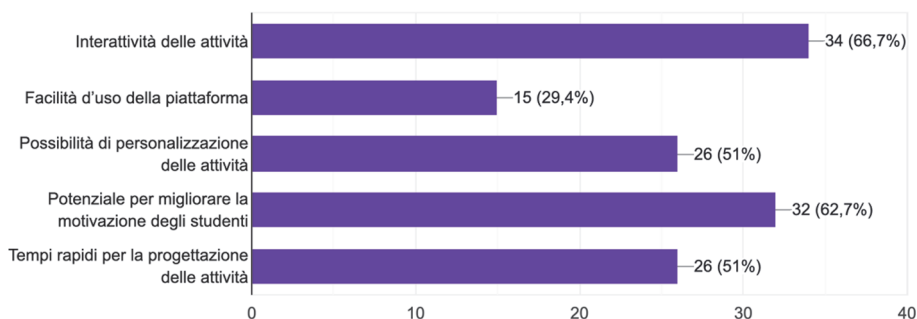


Una domanda del questionario mirava a comprendere le caratteristiche di Curipod più apprezzate dai partecipanti. Il 66,7% dei rispondenti sottolinea l'importanza dell'interattività delle attività, mentre il 62,7% ne rileva il potenziale per migliorare la motivazione degli studenti. Il 51% mette in luce la possibilità di personalizzare le attività e i tempi rapidi per la progettazione didattica.

Fig. 5 – *Frequenza dell'uso della tecnologia nella didattica*

7. Quale aspetto di Curipod le è sembrato più interessante? (Selezionare più opzioni)

51 risposte

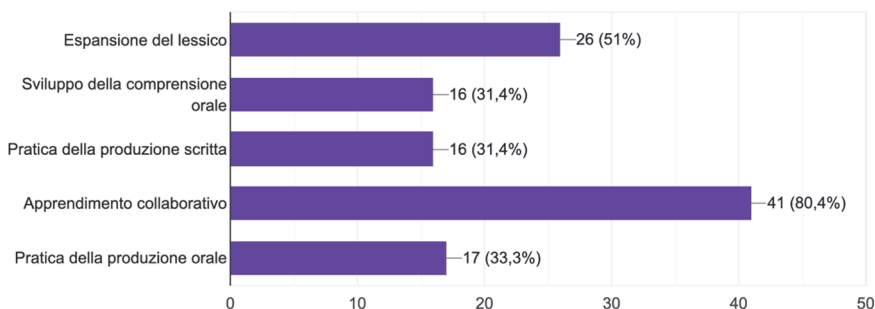


I partecipanti ritengono che la piattaforma Curipod possa essere utile soprattutto per l'apprendimento collaborativo (80,4%) e per l'espansione del lessico (51%).

Fig. 6 – *Obiettivi di apprendimento sviluppati con Curipod*

10. Per quali obiettivi di apprendimento ritiene che Curipod possa essere utile? (Selezionare più opzioni)

51 risposte

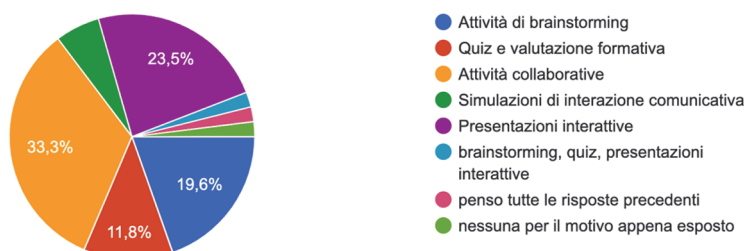


In riferimento alle varie attività didattiche che si possono integrare in Curipod, i partecipanti menzionano soprattutto le attività collaborative (33,3%), le presentazioni interattive (23,5%) e le attività di brainstorming (19,6%).

Fig. 7 – Tipologie di attività con Curipod

12. Per quale tipologia di attività pensa di usare Curipod nel suo contesto?

51 risposte

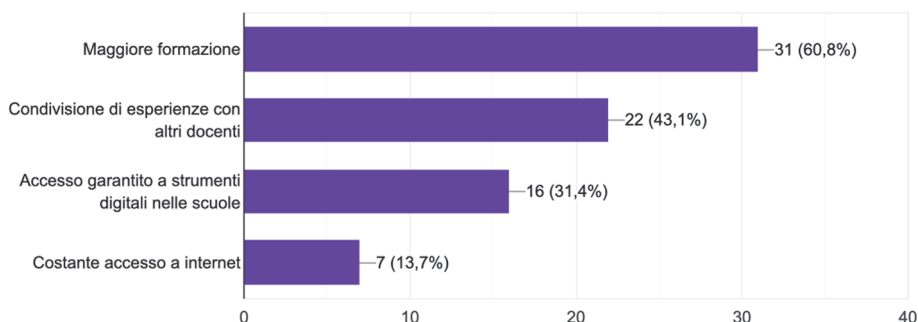


In base alle opinioni dei partecipanti, per una più ottimale integrazione di una piattaforma come Curipod nella didattica dell'italiano, sarebbero necessarie una maggiore formazione (60,8%) e una maggiore condivisione di esperienze con altri docenti (43,1%).

Fig. 8 – Sfide per l'integrazione di Curipod

14. Quali elementi faciliterebbero l'adozione di Curipod nella sua pratica didattica?

51 risposte



I commenti liberi dei rispondenti, esaminati in base alla *Framework Analysis*, mettono in luce alcune peculiarità della piattaforma, ritenute significative e utili, nello specifico:

a. Coinvolgimento e interazione

La piattaforma viene giudicata molto dinamica e interattiva, in grado di coinvolgere e divertire gli apprendenti, aumentando i livelli di attenzione e partecipazione, attraverso *brainstorming*, prompt per la discussione, sondaggi e quiz in sincrono, come testimoniano i seguenti commenti:

Sicuramente porta molto coinvolgimento degli studenti, le attività interattive come sondaggi, nuvole di parole e quiz in tempo reale aumentano la partecipazione e l'attenzione degli studenti.



Gli insegnanti possono utilizzare i sondaggi e le domande aperte per capire in tempo reale il livello di comprensione della classe e adattare l'insegnamento di conseguenza.

Stimolazione della discussione: le domande aperte e i brainstorming possono essere utilizzati per avviare discussioni in classe e incoraggiare il pensiero critico e una verifica rapida dell'apprendimento.

Utile per stimolare la curiosità.

b. Supporto ai diversi stili di apprendimento

Attraverso questa piattaforma i partecipanti pensano di poter assecondare i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno studente, attraverso l'approccio multimodale che utilizza testi, immagini, video, suoni, ecc., come sintetizzato nei commenti seguenti:

Uno strumento che presenta numerose potenzialità. Sicuramente da sperimentare per potenziare le attività di apprendimento per gli studenti.

Potrebbe supportare studenti con diversi stili di apprendimento, grazie alla possibilità di integrare immagini, testo e interazioni.

È uno strumento interessante se si può accedere non tanto a internet, quanto a dispositivi tecnologici (tablet, pc) da parte degli studenti.

È intuitivo e facilmente accessibile, un buon punto di partenza per creare materiali interessanti da sottoporre agli apprendenti.

Lo ritengo uno strumento con un grande potenziale.

c. Supporto per la metodologia CLIL

Lo strumento Curipod viene considerato una interessante modalità per l'implementazione della metodologia CLIL, soprattutto in un contesto non italofono, come quello messicano, dove l'insegnamento della lingua si coniuga in modo quasi naturale con quello della cultura, una delle 4 C alla base del CLIL (*Content, Communication, Cognition, Content*) (Coyle 2005), come si evince dai seguenti commenti:

L'attività CLIL può essere facile da realizzare.

Curipod è una risorsa utile per la metodologia CLIL ma può essere utile a qualunque insegnante.

d. Strumento per il feedback correttivo e costruttivo

Curipod utilizza impostazioni anonime nella visualizzazione delle interazioni dei partecipanti, in modo da abbassare il filtro affettivo e favorire la partecipazione, senza l'ansia di essere giudicati o di commettere errori. Il feedback viene dunque, elicitato in modo corale, attraverso la mediazione del docente, che interrompe il flusso delle interazioni online attraverso la discussione, la riflessione e la condivisione. I commenti di seguito riportati mettono in luce questa interessante funzionalità:

Il feedback per lo studente dopo le attività di dipingere.

Sicuramente un punto a favore è dato dal fatto che il procedere dell'attività è guidato e controllato dall'insegnante, inoltre le attività sono *friendly*, in quanto le risposte sono anonime per i partecipanti e visibili solo all'insegnante.

Ritengo Curipod uno strumento di facile fruizione nell'ambito di una didattica digitale già avviata, supportata e condivisa, laddove gli ausili tradizionali siano già stati ampiamente dematerializzati nell'uso comune, sia da parte dei docenti che da parte degli alunni.

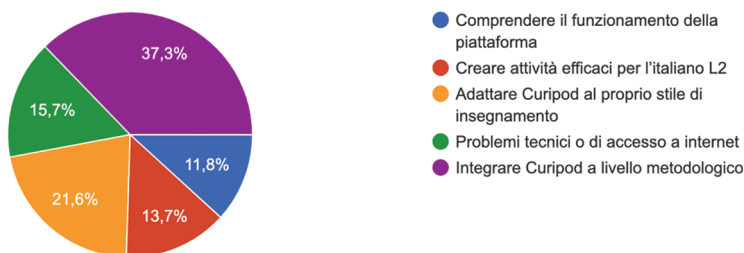
È uno strumento fantastico, motivante, coinvolgente, ricco di stimoli, favorisce la curiosità e il lavoro cooperativo.

Tra le principali difficoltà rilevate dai docenti, si menzionano la capacità di integrare Curipod a livello metodologico nella progettazione didattica (37,3%) e la capacità di adattare Curipod al proprio stile di insegnamento (21,6%). Di fronte alle sfide dettate dalla rivoluzione dell'IA è infatti, necessario adottare un atteggiamento flessibile e aperto alle innovazioni e ai cambiamenti, per un ripensamento continuo delle proprie capacità didattico-metodologiche e del proprio stile di insegnamento.

Fig. 9 – Difficoltà nell'integrazione di Curipod

8. Quale aspetto le è sembrato più difficile da gestire?

51 risposte



6. AIDI

Ai partecipanti è stata proposta una sessione di interazione in sincrono con AIDI (“AI per il Dialogo in Italiano”), un *Large Language Model* realizzato dal gruppo di ricerca dell'Università per Stranieri di Perugia, in collaborazione con l'Università Telematica degli Studi IUL, finalizzato alla pratica conversazionale in Italiano L2/LS sulla base di scenari di apprendimento simulati significativi e reali, come al ristorante, tra amici, al colloquio di lavoro (Cinganotto, Montanucci 2024).

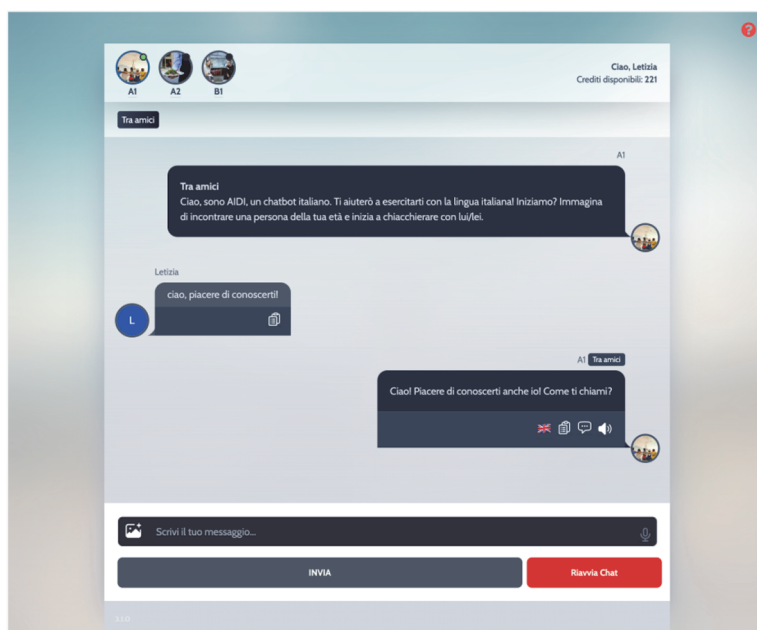
Il chatbot, che è stato già sperimentato con successo con un campione di studenti cinesi dell'Università GMU e con un campione di apprendenti dell'Associazione OSDIA (*Order of Sons and Daughters of Italy in America*), è stato addestrato sulla base del Profilo della Lingua Italiana (Spinelli, Parizzi 2010) e del Quadro Comune

Europeo di Riferimento per le Lingue, Volume Complementare (2020) ed è sottoposto ad un processo di continua validazione da parte del gruppo di ricerca.

“Addestratori di IA e creatori di test sono impegnati in una lunga partita per esplorare i limiti delle macchine intelligenti, in varie dimensioni” (Cristianini 2025, 53).

Questa citazione ben sintetizza il continuo lavoro di studio, ricerca e validazione delle interazioni del chatbot, attraverso vari strumenti di analisi quantitativa e qualitativa, finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni linguistico-comunicative e all’addestramento della macchina per la creazione di nuovi scenari di apprendimento.

Fig. 10 – *Interfaccia di AIDI*



Al termine della sessione di interazione con AIDI, ai partecipanti è stata sottoposta la griglia di valutazione riportata di seguito, nella quale sono state inserite le medie dei punteggi riportati dai rispondenti.

In particolare, il chatbot è considerato facilmente accessibile, stimolante e divertente, in grado di rispondere all’interlocutore in tempi brevi. La media dei punteggi dei vari descrittori è incoraggiante, anche se ci sono margini di miglioramento nella ridefinizione dei prompt, continuamente riformulati dal gruppo di ricerca, in modo da renderli sempre più performanti e naturali.

Fig. 11 – *Griglia di valutazione dell’interazione con AIDI*

Criterio	Descrizione	Punteggio (1-5)
Accuratezza delle risposte	Il chatbot fornisce risposte corrette e appropriate al contesto	3
Fluidità dell'interazione	Le risposte del chatbot sono naturali e coerenti con la conversazione	3
Personalizzazione	Il chatbot adatta le risposte al livello linguistico dell'utente	3
Ricchezza linguistica	Il chatbot utilizza un lessico vario e strutture grammaticali adeguate	3
Supporto didattico	Il chatbot offre spiegazioni e suggerimenti utili per l'apprendimento	3
Comprensibilità	Le risposte del chatbot sono chiare e facilmente comprensibili	2
Coinvolgimento	L'interazione con il chatbot è stimolante e motivante	4
Gestione degli errori	Il chatbot è in grado di correggere gli errori e fornire feedback utile	3
Tempo di risposta	Il chatbot risponde in tempi adeguati senza eccessivi ritardi	4
Accessibilità	Il chatbot è facile da usare e accessibile su diverse piattaforme	5

7. *Discussione e conclusioni*

Il presente contributo ha inteso esaminare le percezioni dei corsisti in relazione all’uso dell’Intelligenza Artificiale, nello specifico della piattaforma Curipod e del chatbot AIDI nella didattica dell’italiano LS, a seguito delle sperimentazioni proposte durante l’iniziativa di formazione.

I partecipanti, molti dei quali utilizzavano già le tecnologie nella didattica, hanno molto apprezzato le funzionalità dell’IA come valore aggiunto nella didattica dell’italiano, in quanto strumento di facilitazione della progettazione didattica e catalizzatore della motivazione, della partecipazione e dell’interesse.

L’IA può infatti, stimolare la produzione e l’interazione nella lingua target, soprattutto attraverso la modalità di visualizzazione anonima, che abbassa il filtro affettivo e favorisce la *Willingness to Communicate*. Il feedback del docente può risultare particolarmente efficace all’interno di questo ambiente di apprendimento, grazie al supporto delle potenzialità dell’IA.

I corsisti hanno messo in luce l’aspetto collaborativo degli strumenti di IA, che consentono sia ai docenti che agli studenti di scambiarsi idee e riflessioni e collaborare nella progettazione didattica e nella pratica conversazionale.

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento è fondamentale nelle classi di lingua e l’IA può sicuramente favorire questo aspetto, progettando risorse di-

dattiche funzionali alle specifiche esigenze degli apprendenti e agli stili cognitivi di ciascuno.

L'IA è anche considerata molto utile nella implementazione della metodologia CLIL, soprattutto in riferimento alla sfera culturale, una delle quattro dimensioni centrali del CLIL: l'IA consente di costruire scenari simulati che ripropongano situazioni e simboli del *soft power* italiano, costruendo “ponti virtuali”, attraverso mondi immersivi nei quali la tecnologia riesce a riprodurre e a simulare la realtà.

I partecipanti riconoscono la necessità di un ripensamento della didattica alla luce delle potenzialità dell'IA: è necessaria una specifica formazione sui temi legati all'*AI literacy*, per una integrazione sempre più efficace e non episodica dell'IA nell'educazione linguistica e nella didattica dell'italiano LS. A questo scopo, lo scambio e la condivisione di idee e esperienze didattiche potrà contribuire alla creazione di comunità di pratica che possano aiutare a superare le sfide della Società della Conoscenza e della Quarta Rivoluzione Industriale.

Bibliografia

Alonso-Fernández Cristina , Antonio Calvo Morata, Manuel Freire, Iván Martínez Ortiz, Baltasar Fernández-Manjón. 2019. “Applications of data science to game learning analytics data: A systematic literature review”. *Computers & Education*, 141, 103612.

Cinganotto, Letizia. 2021. *CLIL & Innovazione*. Milano: Pearson.

Cinganotto, Letizia. 2025. *AI-CLIL – Fare CLIL nell'era dell'Intelligenza Artificiale*. Bologna: La Scuola Sei – Il Capitello.

Cinganotto, Letizia, Giorgia Montanucci. 2024. “L'Intelligenza Artificiale per l'apprendimento dell'italiano L2/LS. Risultati preliminari di una sperimentazione”. *Status Quaestionis*, (26): 617-635.

Cinganotto, Letizia, Giorgia Montanucci. 2025. *Intelligenza Artificiale per l'Educazione Linguistica*, Torino: UTET Università.

Cinganotto, Letizia, Talia Sbardella, Giorgia Montanucci. 2024. Dagli algoritmi alle competenze linguistiche: il ruolo dell'intelligenza artificiale nell'educazione linguistica online. *The Journal of Language and Teaching Technology*, VI:1-12.

Collins, Allan, Richard Halverson. 2018. *Rethinking Education in the Age of Technology: The Digital Revolution and Schooling in America*. New York: Teachers College Press.

Coyle, Do. 2005. *CLIL Planning Tools for Teachers*. Cambridge: Cambridge University Press. https://clilrb.ucoz.ru/_ld/0/29_CLILPlanningToo.pdf_(last accessed June, 15, 2025).

Cristianini, Nello. 2025. *Sovrumano. Oltre i limiti della nostra intelligenza*. Bologna: Il Mulino.

Dede, Chris, Andrew Ho, Piotr Mitros. 2016. Big Data Analysis in Higher Education: Promises and Pitfalls. *EDUCAUSE Review*, 51 (5): 22–34. https://er.educause.edu/articles/2016/9/big-data-analysis-in-higher-education-promises-andpitfalls___(last accessed June, 15, 2025).

Fei-Fei Li. 2024. *Tutti i mondi che vedo*. Roma: Luiss University Press.

- Fryer, Luke, Mary Ainley, Andrew Thompson, Aaron Gibson, Zelinda Sherlock. 2017. "Stimulating and sustaining interest in a language course: An experimental comparison of Chatbot and Human task partners". *Computers in human behavior*, 75: 461-468.
- Goldsmith, Laurie J. 2021. "Using framework analysis in applied qualitative research". *Qualitative report*, 26 (6): 2061-2076.
- Hattie, John, Helen Timperley. 2007. "The Power of Feedback". *Review of Educational Research*, 77(1): 81-112.
- Jeon, Jaeho, Seongyong Lee, Hohsung Choe. 2023. "Beyond ChatGPT: A conceptual framework and systematic review of speech-recognition chatbots for language learning". *Computers & Education*, 206, 104898.
- Moreira, T. Filipe, Rui Oliva Teles. 2024. *Improving Student Assessment with Emerging AI Tools*. Hershey, PA: IGI Global.
- Piccardo, Enrica, Brian North. 2019. *The Action-Oriented Approach. A Dynamic Vision of Language Education*. Bristol: Multilingual Matters.
- Sbardella, Talia, Giorgia Montanucci. 2024. Curipod: A Tool for Creating and Delivering AI-enhanced lessons, IATEFL LTSIG Newsletter, 2024.
- Smutný, Pavel, Petra Schreiberová. 2020. Chatbots for learning: A review of educational chatbots for the Facebook Messenger. *Computers & Education*, 151, 103862.
- Spinelli, Barbara, Francesca Parizzi. 2010. *Profilo della lingua italiana Livelli di riferimento del QCER A1, A2, B1, B2*. Firenze: La Nuova Italia.
- VanLehn, Kurt. 2011. "The relative effectiveness of human tutoring, intelligent tutoring systems, and other tutoring systems". *Educational psychologist*, 46(4): 197-221.
- Weiqi, Xu, Ouyang Fan. 2022. "The application of AI technologies in STEM education: a systematic review from 2011 to 2021". *International Journal of STEM Education*, 9 (1), 59.
- Zawacki-Richter Olaf, Victoria I. Marín, Mark Bond, Frédéric Gouverneur. 2019. "Systematic review of research on artificial intelligence applications in higher education—where are the educators?" *International journal of educational technology in higher education*, 16 (1): 1-27.